

**168 P. GIOVANNI MARIA CIONI Barbarano (VT). (28)**  
**Roma, 17 novembre 1772. (Copia AGCP)**

*Lo incarica di visitare un benefattore insieme a P. Vincenzo Strambi.*

Ordino e prego V. R. ed il P. Vincenzo (1) a portarsi, quando avranno qualche scampo di tempo, dal signor Silvio Breccia (2) cui professo grandi obbligazioni, e visitarlo in mio nome e riverirlo con tutta la sua piissima casa, fargli animo e coraggio, ringraziarlo cordialmente da mia parte di tanta carità che mi ha fatto e mi continua. Non mi estendo di più sapendo che con la loro prudenza faranno meglio di quello posso io esprimergli.

Mi faranno piacere di porgere i miei più distinti ed umilissimi ossequi a Monsignore (3). E con salutare V. R. ed il P. Vincenzo, anche per parte del P. Domenico e del Fr. Bartolomeo (4) passo a sottoscrivermi

D. V. R.

Gradisco sentire il buon esito del loro... famiglia ed il caro piccino. I miei saluti al P. Vincenzo.

17 novembre 1772 Roma, Ospizio del SS. Crocefisso.

Aff.mo Servo Obbl.mo  
Paolo della +

**168**

1. P. Vincenzo Maria Strambi di S. Paolo. Questa missione fu fatta dal P. Giammaria Cioni e dallo Strambi, per questo motivo la lettera e' da ritenersi diretta a Cioni.
2. Era amico e benefattore della Congregazione. Paolo gli scrisse il 29/07/1772 mandandogli oggetti di devozione per il figlio chiamato Federico.
3. Mons. Francesco Maria Banditi, teatino (1706-1796) Vescovo di Montefiascone e Corneto. Egli ricevette la prima professione delle monache passioniste il 20/05/1772. Fu sempre legato da amicizia a Paolo ed a Vincenzo Strambi.
4. P. Domenico Ferreri di S. Antonio, segretario, Fr. Bartolomeo Calderoni di S. Luigi, infermiere.